



**Al Ministro della Salute
Beatrice Lorenzin**

Egregio Ministro,

come è noto, con l'art. 7, c. 2, del decreto legge n. 192/2014, c.d. *decreto milleproroghe*, sono stati differiti di un anno i termini entro i quali dare corso, in forza di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 178/2012, alle diverse misure volte al riordino della Croce Rossa Italiana.

E' ferma opinione delle scriventi OO.SS. che il tempo in tal modo resosi disponibile vada da subito utilizzato per modificare quelle disposizioni del D. Lgs. n. 178/2012 la cui applicazione, come a più riprese evidenziato, potrebbe generare ripercussioni sul versante dell'occupazione e porterebbe a disperdere il patrimonio di competenze della Croce Rossa.

Le scriventi ritengono che si debba al più presto aprire un tavolo di confronto per discutere delle necessarie modifiche al D. Lgs. n. 178/2012 affinché sia possibile individuare le funzioni da assegnare alla CRI che devono rimanere pubbliche e di conseguenza stabilire un assetto organizzativo coerente.

Nel ringraziarla sin d'ora per l'attenzione che vorrà dimostrare a un tema di tale rilievo, Le porgiamo distinti saluti

Roma, 13 aprile 2015

FP CGIL
Rossana Dettori

CISL FP
Giovanni Faverin

UIL PA
Benedetto Attili